

La Bicicletta

C'era un bambino di cinque anni che si chiamava Andrea. Andrea era un bambino vivace e giocherellone. Egli aveva la passione per le biciclette: quando vedeva la bicicletta del papà in garage voleva sempre salirci solo che per lui era troppo grande. Un giorno il papà e la mamma comperarono una bici per il loro figlioletto Andrea. I genitori, arrivati a casa gliela diedero e lui tutto agitato prese la sua bicicletta nuova, montò in sella e cominciò a pedalare senza più fermarsi. Sette anni dopo Andrea aveva ormai dodici anni e la bicicletta non andava più bene, allora mise da parte i soldi per comperarsi un bicicletta nuova. Andrea ne vide una molto bella e d'occasione solo che non aveva le luci e tutte le sicurezze necessarie per circolare. Allora il ragazzino pensò di prenderla e poi aggiustarla. Ci pensò a lungo e alla fine decise di comperarla. Andò quindi dal venditore e la comperò per trecento franchi. La prese e se ne andò a casa e quando fu arrivato cominciò ad aggiustarla un po'. Il giorno dopo andò alla Manor a comperare le luci e i catarifrangenti per la sua bici. Alla sera, dopo scuola, andò in garage e le montò le luci e i catarifrangenti nuovi. Provò a collaudarla facendo un giro veloce, poi vide un manifesto che diceva che ci sarebbe stata una gara. Andrea si volle iscrivere e arrivò primo al traguardo, vide una bancarella che vendeva accessori per la bici e comperò un casco tutto suo e degli occhiali da sole. Ritornò a casa da scuola alle quattro, prese la bici e andò a giocare la sua partita di calcio. Il traffico cittadino a quell'ora era intenso e Andrea aveva solo cinque minuti di tempo per arrivare allo stadio. Era quasi arrivato quando un sasso sulla strada lo fece cadere e rovinò a terra facendosi male alle ginocchia e alle mani; per fortuna aveva il casco in testa se no avrebbe potuto farsi male seriamente, per questo motivo è molto importante l'uso del casco e avere sempre la bicicletta in ordine.